

FERRARA

provincie, dalle quali è compie
sa Ferrara.

la polizia penitenziaria, conti-

«Le tragiche politiche di ab-

Balboni | prossimo 186° corso allievi da

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sperimentazione "IoT per il sociale" promossa dal Comune ha dato risultati promettenti Funziona la tecnologia per l'assistenza agli anziani

40mila

I segnali di allerta lanciati dai sensori

Ferrara Oltre 40mila segnali di allerta, di cui quasi 3mila che hanno richiesto la verifica in prima persona dagli operatori, con la conseguente attivazione del personale dello Sportello sociale unico integrato per mettere in moto la rete formata da servizi di emergenza, servizi sociali, associazioni di volontariato e caregiver.

Se il futuro va verso una sempre maggiore domiciliarità dei servizi, è positivo l'esito del progetto sperimentale realizzato dall'assessorato comunale alle Politiche sociosanitarie e abitative - tra i primi in Italia

a farlo - con l'installazione di sensori di movimento in 11 case abitate da anziani soli. L'iniziativa è durata tra il febbraio 2023 e il settembre 2025. Il progetto "IoT per il sociale" è stato promosso in collaborazione con Asp, Acer e Lepida.

«Con la sperimentazione di questo piano abbiamo potuto verificare sul campo l'efficacia delle nuove tecnologie nel potenziamento dei servizi di prossimità verso i cittadini più fragili - dichiara l'assessora Cristina Coletti -. La tecnologia, se usata nel modo giusto, può essere di grande aiuto per



Il progetto è stato promosso dal Comune con la collaborazione di Acer, Asp e Lepida e lo Sportello sociale

assistere, anche da remoto, gli anziani più vulnerabili. Quel che si è compiuto a Ferrara è un grande passo in avanti verso la teleassistenza, mirata a fortificare la rete di protezione sociale e l'autonomia dei cittadini. La rete ha funzionato e la stiamo già allargando ad altri utenti, grazie ad un'opportunità da 2,5 milioni di euro, intercettati con il Pnrr».

Le principali anomalie rilevate sono state inerenti ai movimenti, 38.138 su un totale di 40.761. Di queste, quasi 3mila hanno fatto scattare le verifiche da parte del contact cen-

ter di Lepida e del Ssui. Tra le situazioni critiche emerse c'è stata una misurazione anomala della temperatura all'interno di un appartamento, molto al di sotto della media. Per un'anziana si è invece reso necessario attivare il caregiver di riferimento in quanto i dispositivi avevano segnalato una mobilità estremamente ridotta e la tendenza della signora di rimanere al buio. I familiari si sono così rivolti ai servizi sanitari competenti per pianificare accertamenti. Un altro anziano, invece, è stato trasferito in una struttura più adeguata in quanto le anomalie di mobilità hanno portato a scoprire che l'uomo non era più autosufficiente e necessitava di un'assistenza continua da parte dei caregiver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA